

Temperatura di ieri  
min. 0,7 - max. 11,8

# Cronaca di Roma

IN UN GRANDE COMIZIO AL TEATRO VALLE

## Di Vittorio parlerà domenica agli statali sulla legge-delega

Numerose assemblee di base respingono le proposte del governo e chiedono aumenti immediati - Le rivendicazioni dei professori

L'annuncio che il governo si appresta a chiedere dal Parlamento una delega di poteri per procedere al riordinamento della pubblica amministrazione allo scopo di sfidare e rinviare alle scadenze greche i miglioramenti urgentemente richiesti dal personale, continua a suscitare animati e sfavorevoli commenti fra gli statali. Numerosissime sono state in questi ultimi giorni le prese di posizione di forti gruppi di statali riuniti in assemblee nei ministeri e negli uffici periferici. Ordini del giorno contro la legge-delega e per un immediato aumento minimo di 5000 lire — secondo le proposte della CGIL, dell'UIL e del comitato nazionale di coordinamento dei sindacati autonomi — sono stati votati. Roma dai dipendenti dei ministeri finanziari riuniti in assemblea. Analoga posizione è stata assunta dall'assemblea dei portellieri romani e della lega dei dipendenti della CGIL-Poste e della Segreteria provinciale della Federazione provinciale della Federazione provinciale dei posteggiatori aderenti alla CGIL. Delegazioni di ministri della Difesa si sono recate presso le sedi dei sindacati nazionali degli statali per chiedere che venga immediatamente concretizzata un'unione comune contro il minaccioso colpo di mano governativo.

Anche i comitati direttivi romani degli statali, degli enti locali, del posteggiamento e dei ferrovieri, hanno pronunciato contro il progetto del governo, sottolineando come esso tenda a rinviare a dopo le elezioni i problemi economici e giuridici che potrebbero essere risolti subito e ponga invece l'accento sull'abolizione del diritto costituzionale di sciopero. Un notevole momento nello sviluppo della lotta degli statali romani è stata la riunione com'è noto il nerbo della categoria — sarà costituito dalla riunione di tutti i comitati direttivi del settore del pubblico impiego, dal ministero al posteggiamento, dai ferrovieri ai vigili del fuoco, convocata per questa sera alle 18 alla Camera del Lavoro di Roma.

Sulle rivendicazioni degli statali e sulla legge-delega, è stato annunciato per domenica mattina al Teatro Valle un importante discorso del compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, appassionato e tenace difensore dei diritti degli statali. In questo quadro acquista notevole interesse la presa di posizione del Sindacato scuola nella quale, nel suo comitato centrale, ha fissato gli obiettivi immediati dell'azione rivendicativa per i presidi e i professori di ruolo e non di ruolo. Per il personale di ruolo il Sindacato chiede lo «stiracolo»

### UN MANCATO SUICIDA

## Fugge dall'ospedale dopo la medicazione

Un curioso episodio si è verificato ieri a mezzogiorno allo ospedale di San Giovanni. Un risoltosi subito e ponga invece l'accento sull'abolizione del diritto costituzionale di sciopero. Un notevole momento nello sviluppo della lotta degli statali romani è stata la riunione com'è noto il nerbo della categoria — sarà costituito dalla riunione di tutti i comitati direttivi del settore del pubblico impiego, dal ministero al posteggiamento, dai ferrovieri ai vigili del fuoco, convocata per questa sera alle 18 alla Camera del Lavoro di Roma.

Sulle rivendicazioni degli statali e sulla legge-delega, è stato annunciato per domenica mattina al Teatro Valle un importante discorso del compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, appassionato e tenace difensore dei diritti degli statali. In questo quadro acquista notevole interesse la presa di posizione del Sindacato scuola nella quale, nel suo comitato centrale, ha fissato gli obiettivi immediati dell'azione rivendicativa per i presidi e i professori di ruolo e non di ruolo. Per il personale di ruolo il Sindacato chiede lo «stiracolo»

### NEL CORSO DELLA PREPARAZIONE DEL CONGRESSO

## Circa duemila giovani si sono iscritti alla F.G.C.

Una inchiesta sulle condizioni della gioventù lanciata al Quarticciolo - Il tesseramento

Pochi giorni ci separano ancora dal 5. Congresso provinciale della F.G.C. che, come già è stato annunciato, si svolgerà il 13 al teatro Valle e terminerà domenica 15 febbraio.

In relazione a ciò, è ormai sempre più avvertibile il clima di attesa che si diffonde nelle sezioni della Federazione Giovanile, clima che è caratterizzato soprattutto dalla intensa ripresa del tesseramento e dallo svolgimento degli ultimi Congressi di sezione che anche domenica scorsa si sono svolti ad Esquilino, Val Melaina, San Basilio e in numerose altre piccole località periferiche e della provincia.

Il raggiungimento del 100% del tesserato, costituisce per tutte le sezioni il fondamentale impegno d'onore per il 5. Congresso. Questo motivo ha infatti mobilitato i comitati di molte sezioni, in special modo quelli di Ponte che nelle ore pomeridiane, dopo aver lavorato per correre le strette viuzze del popolare quartiere per avvicinare, discutere con la gioventù, informandola sul significato e i pericoli che sono insiti nella partecipazione elettorale della F.G.C. per mobilitarli attorno ai loro problemi e per conquistarli infine permanentemente agli ideali di libertà, di democrazia e di rinascimento.

Circa 2000 sono i giovani e le ragazze della città e della provincia che per la prima volta, in questa prima fase della campagna del tesseramento, sono entrati a far parte della Federazione Giovanile Comunista. Sono giovani questi che nei giorni in cui il popolo e la gioventù romana lottano per la libertà e la democrazia italiana e le sue istituzioni.

## Ritorna il freddo

I gravi perturbamenti meteorologici, che si sono verificati in questi ultimi giorni nell'Europa settentrionale, avranno molto probabilmente a che fare con la depressione che si è formata anche in Italia e a Roma. Infatti, il ciclone che ha originato le tragiche alluvioni in Inghilterra e nel Paese Basco, si è trasferito, sia pure notevolmente attenuato, sull'Europa Sud-Orientale, seguito, per il complesso gioco delle differenti pressioni, da notevoli quantità di aria fredda.

Tra oggi e domani, secondo le previsioni dei meteorologi, un notevole afflusso di aria fredda dovrebbe investire l'Italia, provocando una rilevante diminuzione di temperature e forti venti di tramontana. Roma si trova dunque ad un periodo di freddo intenso e asciutto, simile a quello che si abbatté sulla città tra il 10 e il 23 gennaio, provocando, come i nostri lettori ricorderanno, la morte di un centinaio di persone a diversi gradi sotto zero e, purtroppo, alcuni casi di morte per asfissiazione.

### La Federazione alimentare contro l'aumento del latte

Il Comitato Esecutivo della Federazione provinciale unitaria dei lavoratori alimentari si è riunito ieri sera per esaminare il progetto della Camera Comunale di Roma per un ulteriore aumento del prezzo del latte, aumento che dovrebbe essere di 100 lire al litro, passando da 1.000 a 1.100 lire.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

## In Tribunale per colpa dei fantasmi un duca e un regista cinematografico

Due cause sono in corso, l'una civile e l'altra penale, per colpa di un milionario americano spaventato dagli spiriti

Chi crede più ai fantasmi ai nostri giorni? Saremmo tentati di rispondere che ci credono ormai soltanto alcune vecchie, sperdute nei pochi paesi dove ancora non è giunta l'energia elettrica; ma sbagliaremmo di grosso. Stando ai fatti, dobbiamo concludere che ci credono anche almeno altre tre persone, e precisamente un regista cinematografico, un duca, e un milionario americano. La storia, che è logica trattandosi di una storia di fantasmi, è cominciata in un antico castello, che si eleva con le sue torri, naturalmente cupa e minacciosa, su una lingua di terra protrudente sulle acque di un lago del Lazio. Il castello appartiene al duca C.S.P., il quale aveva autorizzato tempo fa la casa cinematografica «Uranio» a girarvi le scene della morte della protagonista di una pellicola, una povera regina rinchiusa in una segreta, bulia ed orrida tanto quanto vuole la tradizione.

Il regista eseguì a perfezione il compito a lui affidato. Poi, volle vedere in proiezione il risultato delle sue fatiche. Se non che, proprio mentre assisteva all'azione dell'ultimo respiro della sfortunata regina, strane ombre biancastre volleggianti sul fondo oscuro della scena lo costrinsero a saltare sulla seggiola stropicciata di cuoio. Stava vedendo dei fantasmi, dei fantasmi autentici, non contemplati nella sceneggiatura!

Il fatto suscitò un certo scalpore: chi ci credeva, chi non ci credeva, ma tutti volevano vedere il pezzo di pellicola «spiritato», tutti ne parlavano. Fu così che la notizia giunse all'orecchio di un milionario americano, una sorta di re del cinema della Louisiana, il signor Dubuc Dubois, che aveva iniziato trattative con il duca C.S.P. per l'acquisto del castello, offrendo la bella somma di 120 milioni dollari.

Il signor Dubuc Dubois, disgraziatamente per il duca, non somiglia al milionario americano. È un vecchio signore, settantenne, di nome Dubuc Dubois, è stato ricoverato ieri mattina, verso le ore 9, al Policlinico in preda ad una grave forma di avvelenamento, che si manifesta con delirio e allucinazioni di ostio di carbonio.

La De Gue, ieri sera, era andata a riposare lasciando acceso il bruciere.

Verso le ore 16 di ieri, è stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni la bambina Gabriella Bernardi, di cinque anni, la piccola, trovandosi sola nel bagno della sua abitazione. In via Acilia 50.

La sorella dell'uomo, Caterina Bernardi, ha raccontato che la mattina del delitto la sveglia, che avrebbe dovuto suonare alle 7, non suonò. Quando egli si alzò, non trovò la bambina Gabriella Bernardi, e si accorse che la piccola era scomparsa.

La casa del compagno Mario Mercuri e Adriana Pagnanelli è stata allietata dalla nascita della piccola Lucia. Alla neonata, il fratellino Roberto e ai genitori, felici giungono gli auguri dell'Unità.

«E' stato sparito nei pressi di piazza Ungheria, alle ore 12 di ieri, un cane barbone nero con collare e guinzaglio verdi. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare al numero 652.158. Manca completamente.

«E' stato sparito nei pressi di piazza Ungheria, alle ore 12 di ieri, un cane barbone nero con collare e guinzaglio verdi. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare al numero 652.158. Manca completamente.

«E' stato sparito nei pressi di piazza Ungheria, alle ore 12 di ieri, un cane barbone nero con collare e guinzaglio verdi. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare al numero 652.158. Manca completamente.

«E' stato sparito nei pressi di piazza Ungheria, alle ore 12 di ieri, un cane barbone nero con collare e guinzaglio verdi. Chi lo avesse trovato è pregato di telefonare al numero 652.158. Manca completamente.

### LA SEDUTA NOTTURNA DEL CONSIGLIO COMUNALE

## Farsesco atteggiamento del Sindaco sulle dimissioni dell'assessore Cattani

Il dimissionario, dato per malato, sarebbe stato visto a Montecitorio - Gravi rivelazioni sull'INA - Voto unanime per le licenziate

La seduta di ieri sera del Consiglio comunale è stata dedicata prevalentemente alla discussione di due argomenti: le dimissioni dell'assessore Cattani e le licenziate decise dall'Istituto nazionale delle assicurazioni nei confronti dei 180 dipendenti di viale Mazzini. Argomenti molto seri, come si può facilmente immaginare. La prima di queste questioni, tuttavia, per il modo veemente con cui è stato discusso, come è stata imposta dal Sindaco di concerto con la Giunta comunale, ha corso il rischio di trasformarsi in una vera e propria farsa. E solo grazie alle insistenze dei consiglieri della lista cittadina è potuta apparire nella sua serietà.

Prima di passare alle dimissioni di Cattani, il SINDACO aveva espresso, seguito dai consiglieri SMITH (L.C.) e CARRARA (D.C.), la solidità della sua linea di condotta con la popolazione inglese, belga e olandese colpita dal flagello immane che tanta eco ha avuto anche nella nostra città.

Quindi, avendo il Sindaco terminato di comunicare le assenze dei consiglieri giustificati, GILOTTI ha chiesto di rimborsare al SINDACO la spesa di 2.000 lire, di rimando: «E' malato».

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

### Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

## Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Il dimissionario, dato per malato, sarebbe stato visto a Montecitorio - Gravi rivelazioni sull'INA - Voto unanime per le licenziate

La seduta di ieri sera del Consiglio comunale è stata dedicata prevalentemente alla discussione di due argomenti: le dimissioni dell'assessore Cattani e le licenziate decise dall'Istituto nazionale delle assicurazioni nei confronti dei 180 dipendenti di viale Mazzini. Argomenti molto seri, come si può facilmente immaginare. La prima di queste questioni, tuttavia, per il modo veemente con cui è stato discusso, come è stata imposta dal Sindaco di concerto con la Giunta comunale, ha corso il rischio di trasformarsi in una vera e propria farsa. E solo grazie alle insistenze dei consiglieri della lista cittadina è potuta apparire nella sua serietà.

Prima di passare alle dimissioni di Cattani, il SINDACO aveva espresso, seguito dai consiglieri SMITH (L.C.) e CARRARA (D.C.), la solidità della sua linea di condotta con la popolazione inglese, belga e olandese colpita dal flagello immane che tanta eco ha avuto anche nella nostra città.

Quindi, avendo il Sindaco terminato di comunicare le assenze dei consiglieri giustificati, GILOTTI ha chiesto di rimborsare al SINDACO la spesa di 2.000 lire, di rimando: «E' malato».

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

La risposta ha suscitato non poca irritazione, perché veniva assunta da più parti che l'assessorato di Roma non aveva mai avuto in mente di aumentare il prezzo del latte.

### PARTIGIANI PACE

I responsabili dei Comitati della Pace, ai quali, e di lingua sono convocati in riunione straordinaria il 10 alle ore 18.30.

Dura l'importanza della riunione sarà per i presenti di interesse.

### RIUNIONI SINDACALI

PERMANENTI FERROVIERI: Domani alle 10.30.

POLIGRAFICI: I Comitati Sindacali di Asolo, gli attivisti e i membri unitari del Poligrafico dello Stato, oggi alle 17.30 in sede.

LA COMMISSIONE ESECUTIVA: della D.L. è convocata in sede per sabato 9 alle 17. Alle 18.30: Sala di Bilancio preventivo della D.L. per il 1953. Lunedì 9: Colloquio.

«Che, se è preparato in precedenza, è un agguato inconfondibile. E' il Sindaco a fare le cose seriamente...»

In aula si è reso nuovamente e la Sindaca ha approfittato della situazione per cambiare repentinamente argomento.

BUSCHI (L.C.) è passato allora ad illustrare la mozione sul licenziamento dell'INA. La ristrettezza dello spazio ci impedisce di riassumere le sue argomentazioni.

BUSCHI, in sostanza, ha ribadito il concetto che esiste un legame fra lo scandalo in cui l'INA fu coinvolta tempo fa e le licenziate, che si intendono adottare. Ma è ingenuo e inumano pensare che il bilancio debba essere riesamato prima di tutto a spese dei lavoratori!

Anche i consiglieri d.c. SANTINI MAU e LIBOTTE si sono dichiarati contrari al licenziamento. Quest'ultimo ha accennato anche allo sperpero che alcuni dirigenti fanno delle automobili dell'Istituto.

La compagna MARISA RODA, a sua volta, ha protestato fortemente contro i licenziamenti ed ha insistito sul carattere inumano del provvedimento, che colpisce perfino alcune vedove di guerra!

CIANCA (L.C.) ha accusato, fra l'altro, l'Istituto di impiegare male i fondi di cui dispone. I miliardi si lasciano in deposito alle banche, mentre potrebbero essere più utilmente impiegati in opere costruttive.

Il «risanatore»

GRISOLIA (L.C.) ha aggiunto che il funzionario «risanatore» inviato alla Presidenza dell'INA dal governo aveva visitato in vagone letto fino a Milano, facendosi però seguire dalla automobile che l'Istituto mette a sua disposizione fino alla capitale lombarda, per poter più agevolmente percorrere la città.

Sono seguiti interventi di altri consiglieri, tra cui uno di BAR-DANZELLI, il quale oltre ad essere assessore comunale è anche consigliere d'amministrazione dell'Istituto.

Finalmente, il Sindaco ha potuto al voto un ordine del giorno concordato dalle varie parti.

AURELI (MSI) ha proposto un emendamento, che però è stato ritirato dopo un intervento di NATOLI, che ne ha fatto rilevare l'opportunità per i fini che l'ord. si propone.

REGGIO D'AVO, a questo punto, ha rinunciato di non votare l'ordine del giorno per le accuse rivolte da Cianca e Grisolia all'Istituto. Ma Grisolia ha ribadito le sue accuse rilevando il periodo giungla in cui alcuni esponenti dell'Istituto ed ex dirigenti di compagnie private, i quali fanno perdere all'INA giri d'affari per miliardi e miliardi.

Finalmente, l'ordine del giorno è stato posto al voto ed ha ottenuto l'unanimità dei consensi.

Pagano a pugni 20 litri di benzina

Vittorio Viti, abitante al Borghetto degli Angeli, palazzo B, ha denunciato che durante la scorsa notte, verso le ore 2, mentre si trovava di servizio come distributore di benzina di piazza Montelungo, veniva aggredito da due individui, che rispondevano con calci e pugni alle sue ingiunzioni di pagare 20 litri di benzina versata nel serbatoio della macchina sulla quale essi si trovavano, una Fiat nera.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giovedì radio: 7, 13, 14, 20, 28, 35, 42, 49, 56, 63, 70, 77, 84, 91, 98, 105, 112, 119, 126, 133, 140, 147, 154, 161, 168, 175, 182, 189, 196, 203, 210, 217, 224, 231, 238, 245, 252, 259, 266, 273, 280, 287, 294, 301, 308, 315, 322, 329, 336, 343, 350, 357, 364, 371, 378, 385, 392, 399, 406, 413, 420, 427, 434, 441, 448, 455, 462, 469, 476, 483, 490, 497, 504, 511, 518, 525, 532, 539, 546, 553, 560, 567, 574, 581, 588, 595, 602, 609, 616, 623, 630, 637, 644, 651, 658, 665, 672, 679, 686, 693, 700, 707, 714, 721, 728, 735, 742, 749, 756, 763, 770, 777, 784, 791, 798, 805, 812, 819, 826, 833, 840, 847, 854, 861, 868, 875, 882, 889, 896, 903, 910, 917, 924, 931, 938, 945, 952, 959, 966, 973, 980, 987, 994, 1001, 1008, 1015, 1022, 1029, 1036, 1043, 1050, 1057, 1064, 1071, 1078, 1085, 1092, 1099, 1106, 1113, 1120, 1127, 1134, 1141, 1148, 1155, 1162, 1169, 1176, 1183, 1190, 1197, 1204, 1211, 1218, 1225, 1232, 1239, 1246, 1253, 1260, 1267, 1274, 1281, 1288, 1295, 1302, 1309, 1316, 1323, 1330, 1337, 1344, 1351, 1358, 1365, 1372, 1379, 1386, 1393, 1400, 1407, 1414, 1421, 1428, 1435, 1442, 1449, 1456, 1463, 1470, 1477, 1484, 1491, 1498, 1505, 1512, 1519, 1526, 1533, 1540, 1547, 1554, 1561, 1568, 1575, 1582, 1589, 1596, 1603, 1610, 1617, 1624, 1631, 1638, 1645, 1652, 1659, 1666, 1673, 1680, 1687, 1694, 1701, 1708, 1715, 1722, 1729, 1736, 1743, 1750, 1757, 1764, 1771, 1778, 1785, 1792, 1799, 1806, 1813, 1820, 1827, 1834, 1841, 1848, 1855, 1862, 1869, 1876, 1883, 1890, 1897, 1904, 1911, 1918, 1925, 1932, 1939, 1946, 1953, 1960, 1967, 1974, 1981, 1988, 1995, 2002, 2009, 2016, 2023, 2030, 2037, 2044, 2051, 2058, 2065, 2072, 2079, 2086, 2093, 2100, 2107, 2114, 2121, 2128, 2135, 2142, 2149, 2156, 2163, 2170, 2177, 2184, 2191, 2198, 2205, 2212, 2219, 2226, 2233, 2240, 2247, 2254, 2261, 2268, 2275, 2282, 2289, 2296, 2303, 2310, 2317, 2324, 2331, 2338, 2345, 2352, 2359, 2366, 2373, 2380, 2387, 2394, 2401, 2408, 2415, 2422, 2429, 2436, 2443, 2450, 2457, 2464, 2471, 2478, 2485, 2492, 2499, 2506, 2513, 2520, 2527, 2534, 2541, 2548, 2555, 2562, 2569, 2576, 2583, 2590, 2597, 2604, 2611, 2618, 2625, 2632, 2639, 2646, 2653, 2660, 2667, 2674, 2681, 2688, 2695, 2702, 2709, 2716, 2723, 2730, 2737, 2744, 2751, 2758, 2765, 2772, 2779, 2786, 2793, 2800, 2807, 2814, 2821, 2828, 2835, 2842, 2849, 2856, 2863, 2870, 2877, 2884, 2891, 2898, 2905, 2912, 2919, 2926, 2933, 2940, 2947, 2954, 2961, 2968, 2975, 2982, 2989, 2996, 3003, 3010, 3017, 3024, 3031, 3038, 3045, 3052, 3059, 3066, 3073, 3080, 3087, 3094, 3101, 3108, 3115, 3122, 3129, 3136, 3143, 3150, 3157, 3164, 3171, 3178, 3185, 3192, 3199, 3206, 3213, 3220, 3227, 3234, 3241, 3248, 3255, 3262, 3269, 3276, 3283, 3290, 3297, 3304, 3311, 3318, 3325, 3332, 3339, 3346, 3353, 3360, 3367, 3374, 3381, 3388, 3395, 3402, 3409, 3416, 3423, 3430, 3437, 3444, 3451, 3458, 3465, 3472, 3479, 3486, 3493, 3500, 3507, 3514,